

27 LUG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

27 LUG. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
CONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - HERMANIN - META

DELIBERAZIONE N° 1282

~~OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEI CONSULTORI FAMILIARI 1997-99. QUOTA DI L. 8.071.681.043 ASSEGNATI ALLA REGIONE LAZIO L. N° 34/96 SETTORE MATERNO-INFANTILE FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE.~~



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Qualità della Vita, d'intesa con l'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

- VISTO** l'art. 3, comma 4 della legge 31.01.1996 n. 34 "Disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio Sanitario Nazionale", che dispone una riserva di 200 miliardi da destinare, in via prioritaria, alla "costruzione, ristrutturazione o attivazione dei Consultori familiari, in ragione di una unità ogni 20.000 abitanti e all'attivazione e sostegno di strutture che applicano le tecnologie appropriate previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la preparazione e l'assistenza al parto";
- RICHIAMATO** l'art. 3 della sovraindicata legge 34/96, che prevede la spesa di L. 60 miliardi a valere su tutto il territorio nazionale per ciascuno degli anni 1996 e 1997 per far fronte alle necessità di parte corrente, connesse all'attivazione ed alla gestione dei nuovi consultori;
- PRESO ATTO** delle decisioni assunte in data 3 dicembre 1998, repertorio atti n. 562, dalla Conferenza Permanente per i Rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con le quali sono stati approvati i criteri di riparto delle somme destinate all'attivazione, alla gestione e alla riorganizzazione dei Consultori così come proposti dal Ministero della Sanità con la nota prot. n. 100/SCPS/6.12.099 del 16 ottobre 1998;
- CONSIDERATO** in particolare che alla Regione Lazio, con nota del Ministero della Sanità del 24.12.1998 n. 100/SCPS/VL14671, è stata comunicata l'assegnazione per la prima annualità della somma di L. 2.700.374.504 e per la seconda annualità di L. 5.371.306.539, per un importo complessivo di L. 8.071.681.043 e che l'assegnazione di tale finanziamento è subordinata alla presentazione di un programma regionale finalizzato all'attivazione, alla gestione e alla organizzazione dei Consultori familiari;
- ATTESO** che con nota degli Assessori regionali alle Politiche per la Qualità della Vita ed alla Salvaguardia e Cura della Salute n. 1242 del 2.03.1999 sono stati trasmessi al Ministero della Sanità i progetti elaborati dalle ASL del Lazio che indicano le attività che sarebbe possibile potenziare in presenza di risorse finanziarie aggiuntive, per un importo complessivo di L. 8.325.400.000;
- CONSIDERATA** la necessità di inquadrare e rivedere i progetti delle ASL nell'ambito di un più mirato programma regionale, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di salute assegnati dalla Regione ai servizi consultoriali e di dover

procedere, pertanto, ad un aggiornamento del programma regionale per i Consultori familiari da inviare al Ministero della Sanità in tempi brevi;

TENUTO CONTO della programmazione regionale nel Settore materno-infantile contenuta nello schema del primo piano socio-assistenziale (D.G.R. n. 7764 del 22.12.998);

PRESO ATTO dell'obiettivo IV del Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998 -2000, D.P.R. 23 luglio 1998 nella parte specifica "Fasi della Vita e Salute";

CONSIDERATE le aree di attività che l'Assessorato alle Politiche per la Qualità della Vita ha inteso potenziare attraverso iniziative formative rivolte al personale consultoriale, nonché il Programma regionale di screening dei tumori della sfera genitale femminile dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale;

RITENUTO importante valorizzare alcuni obiettivi di sicura efficacia preventiva in modo da potenziare il ruolo del tutto peculiare dei servizi consultoriali all'interno delle ASL quali presidi preposti alla prevenzione primaria ed alla educazione sanitaria;

VISTO l'art. 17 comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

DELIBERA

- di approvare l'allegato "Programma triennale di attività dei Consultori familiari 1997-1999. Aggiornamento al 1999", che forma parte integrante della presente deliberazione, i criteri di ripartizione delle quote da assegnare a ciascuna ASL in esso contenuti, nonché gli indicatori atti a monitorare l'attuazione del programma e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per la quota a finanziamento del programma stesso da parte del Ministero della Sanità

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n° 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



28 LUG. 1999